

RASSEGNA NEWS

tecnico-giuridica

norme, regole, leggi, sentenze, tecniche, tecnologie,
materiali e prodotti, prassi in materia edilizia, urbanistica,
paesaggio, lavori pubblici e professione

F.O.A.V.
federazione
regionale
degli ordini
degli architetti
del veneto



N.B.: RassegnaNews non rappresenta una pubblicazione, ne una testata giornalistica, ma un documento di lavoro del Centro Studi

© Romolo Balasso architetto

RASSEGNA NEWS N. 1-2009

Rassegna giurisprudenza 2008 Suprema Corte di Cassazione CIVILE

Rassegna NEWS di giurisprudenza è un documento di lavoro del Centro Studi che consente di rappresentare le sentenze esaminate nel corso dell'anno e, laddove ritenuto opportuno, di anni precedenti (al fine di avere l'opportuno raffronto).

Giuseppe Pilla architetto
Presidente FOAV

Romolo Balasso architetto
Presidente Tecnojus Centro Studi

SOMMARIO

- Rassegna delle principali sentenze del TAR VENETO 2008

Per informazioni: info@tecnojus.it

Altre rassegne NEWS di giurisprudenza disponibili:

- Rassegna NEWS sentenze TAR Veneto 2008

Altre rassegne NEWS di giurisprudenza in preparazione:

- Rassegna NEWS sentenze Altri TAR 2008
- Rassegna NEWS sentenze Consiglio di Stato 2008
- Rassegna NEWS sentenze Corte di Cassazione Penale 2008

Partner sponsor
e sponsor Tecnojus



hypotenusa

alpac

RASSEGNA DELLE PRINCIPALI SENTENZE CORTE DI CASSAZIONE CIVILE 2008

Appalto

- ▶ **Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 10 Dicembre 2008 N. 29040**
Vizi e difformità dell'opera – Responsabilità dell'appaltatore – Individuazione – Obbligo di segnalare carenze e inadeguatezze del progetto – Sussistenza – Esonero dalla responsabilità – Riduzione a una funzione di mero esecutore – Necessità.
- ▶ **Massima**
Commento
 - ▶ In tema di appalto, l'appaltatore incorre in responsabilità per i vizi dell'opera, sia pur derivanti da carenze e inadeguatezza del progetto predisposto dal committente, essendo tenuto, in ragione della sua qualità professionale, a rilevarli e segnalarli alla controparte e restando al riguardo esonerato nel solo caso in cui quest'ultima, pur messa a conoscenza di tali vizi, abbia insistito nelle direttive impartite, così riducendo l'appaltatore a un ruolo di mero esecutore.

Professione

- ▶ **Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 10 Dicembre 2008 N. 29040**
Incarico professionale – Contratto concluso con la PA – Delibera di conferimento dell'incarico – Sufficienza – Esclusione – Motivi – Atto con efficacia interna – Documento autonomo sottoscritto da entrambe le parti – Necessità.
- ▶ **Massima**
Commento
 - ▶ In materia di contratti conclusi dagli enti pubblici, è del tutto irrilevante l'esistenza di una deliberazione con la quale l'organo collegiale dell'ente abbia autorizzato il conferimento dell'incarico al professionista, ove tale deliberazione non si sia tradotta in un documento autonomo e distinto sottoscritto dal rappresentante dell'ente stesso e del professionista, dal momento che la deliberazione non integra gli estremi di una proposta contrattuale, ma un atto con efficacia interna all'ente che ha solo natura autorizzatoria e quale unico destinatario il diverso organo che è il solo legittimato a esprimere la volontà dell'ente verso l'esterno e a impegnarlo contrattualmente con i terzi.

Edilizia

- ▶ **Corte Di Cassazione Sezione I Civile – Sentenza 24 Ottobre 2008 N. 25717**
Opera pubblica – Redazione di un progetto da parte di un professionista – Mancanza di un valido incarico professionale – Riconoscimento da parte della PA dell'utilità dell'opera – Diritto del professionista a un indennizzo – Sussistenza – Liquidazione – Criteri (Cc, articoli 1226 e 2041)
- ▶ **Massima**
Commento
 - ▶ Nel caso di elaborazione, a favore di un ente pubblico, che poi ne abbia riconosciuto l'utilità, di un progetto di opera pubblica non preceduta da un valido incarico professionale conferito contrattualmente, l'indennizzo dovuto al professionista va liquidato, nei limiti dell'arricchimento dell'ente, con riguardo all'entità dell'effettiva perdita patrimoniale subita dal professionista, da accertarsi tenendo conto delle spese anticipate per l'esecuzione dell'opera e del mancato guadagno, da determinarsi eventualmente anche in via equitativa, che lo stesso avrebbe ricavato dal normale svolgimento della sua attività professionale nel periodo di tempo dedicato invece all'esecuzione dell'opera utilizzata dall'ente pubblico, senza la possibilità di far ricorso a parametri contrattuali, non utilizzabili stante la carenza di un valido vincolo contrattuale, o di equiparare la perdita in argomento all'utilità derivatane all'ente sotto il profilo della spesa risparmiata.

appalto

- ▶ **Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 23 Luglio 2008 N. 20293**
Gravi difetti dell'edificio – Responsabilità dell'appaltatore – Invocazione della normativa anche nei confronti del venditore – Ammissibilità – Condizioni (Cc. articolo 1669)
- ▶ **Massima**
Commento
 - ▶ In materia di appalto, la responsabilità per gravi difetti dell'edificio prevista dall'articolo 1669 del codice civile è applicabile nei confronti del costruttore, in considerazione della sua natura extracontrattuale e delle ragioni in genere di pubblico interesse di cui è prevista, è invocabile nei confronti del venditore soltanto nell'ipotesi in cui questi abbia provveduto alla costruzione dell'immobile con propria gestione diretta, ovvero abbia progettato l'opera e diretto i lavori, oppure abbia nominato un direttore dei lavori p sorvegliato personalmente l'esecuzione dell'opera impartendo precise e continue disposizioni all'appaltatore sui materiali da adoperare, sul modo di procedere e sulle tecniche operative per singoli elementi edilizi, sì da rendere l'appaltatore un *nudus minister*.

Professione

- ▶ **Corte Di Cassazione Sezione I Civile – Sentenza 23 giugno 2008 N. 17020**
Contratti d'opera professionale – Pubblica Amministrazione committente – Incarico a professionisti – Modalità – Forme scritte del contratto – Necessità – Possibilità di concludere l'accordo a distanza – Esclusione – Sigla contestuale del contratto – Necessità (Rd 2240/1923, articoli 16 e 17).

Appalto	<p>▶ Nei contratti d'opera professionale, quando ne sia parte committente una pubblica amministrazione, anche ove questa agisca come privato, è richiesta la forma scritta ad <i>substantiam</i>, che è strumento di garanzia del regolare svolgimento dell'attività amministrativa nell'interesse del cittadino e della collettività. Ne consegue che l'incarico al professionista deve tradirsi, a pena di nullità, nella redazione di un apposito documento, sottoscritto dal tecnico incaricato e dal titolare dell'organo titolare del potere di rappresentare l'ente interessato, dal quale si possa desumere la concreta instaurazione del rapporto con le indispensabili determinazioni in ordine alla prestazione da rendere e al compenso da corrispondere. Pertanto è escluso che il contratto possa essere concluso a distanza a mezzo di corrispondenza, occorrendo che l'accordo sia siglato in atto contestuale.</p>
Appalto	<p>▶ Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 2 Giugno 2008 N. 16945 Vizi e gravi difetti dell'opera – Responsabilità dell'appaltatore – Azione risarcitoria – Termine di decorrenza dell'azione – Individuazione – Criteri – Condominio – Decorrenza dal momento in cui l'amministratore è a conoscenza dei gravi difetti – Sussistenza – Mancata conoscenza dell'appaltatore – Irrilevanza (Cc, articoli 1667 e 1669).</p> <p>▶ Massima Commento ▶ In tema di contratto di appalto, il termine utile per la denuncia dei vizi e dei vari difetti dell'opera ai sensi degli articoli 1667 e 1669 del codice civile deve farsi risalire al momento in cui il committente acquisisce la certezza obiettiva della loro sussistenza e del nesso causale che li ricollega all'attività di esecuzione dell'opera. Inoltre ai fini dell'accertamento della tempestività della denuncia, quando il committente danneggiato è un condomino, il termine per la denuncia delle difformità e dei gravi difetti dell'opera, decorre dal momento in cui l'amministratore abbia acquisito un apprezzabile grado di conoscenza obiettiva della gravità dei difetti e della loro derivazione causale dalla imperfetta esecuzione dell'opera posto che rientra tra i poteri dell'amministratore il compimento degli atti conservativi dei diritti inerenti alle parti comuni dell'edificio, per cui è da tale momento che il condominio, in persona dell'amministratore, è posto in grado di agire e far valere la garanzia, senza che rilevi la mancata conoscenza di chi sia stato l'appaltatore costruttore.</p>
Appalto	<p>▶ Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 20 Giugno 2008 N. 16947 Difetti nella costruzione – Vizia dell'opera – Direttore dei lavori – Possibilità di denuncia – Esclusione – Rappresentanza solo tecnica del committente ma non sostanziale – Configurabilità (Cc, articolo 1667).</p> <p>▶ Massima Commento ▶ In tema di appalto, il direttore dei lavori non può utilmente provvedere alla denuncia dei vizi dell'opera non avendo la rappresentanza sostanziale del committente ma solo quella tecnica.</p>
Edilizia	<p>▶ Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 11 Giugno 2008 N. 15527 Costruzione – Modifica della volumetria – Aumento della sagoma o sopraelevazione – Nuova costruzione – Configurabilità – Rispetto della normativa sulle distanze tra costruzioni – Necessità (Cc, articolo 873).</p> <p>▶ Massima Commento ▶ In materia urbanistica costituisce nuova costruzione qualsiasi modifica della volumetria del fabbricato, derivante sia dall'aumento della sagoma di ingombro sia da qualsiasi sopraelevazione, ancorché di dimensioni ridotte. In entrambi i casi la normativa da rispettare ai fini delle distanze è quella vigente al momento della modifica suddetta, anche se sopravvenuta rispetto alla costruzione originaria, né rileva la prevenzione essendo ugualmente obbligati al rispetto della nuova distanza sia il preveniente sia il prevenuto.</p>
Urbanistica	<p>▶ Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 11 Giugno 2008 N. 15558 Per pubblica utilità – Liquidazione dell'indennità – Piano regolatore generale – Classificazione del fondo quale edificabile o meno – Adozione di una mera variante – Irrilevanza – Inutilizzabilità dell'area fino al perfezionamento del procedimento di formazione dello strumento urbanistico – Sussistenza.</p> <p>▶ Massima Commento ▶ In tema di espropriazione per pubblica utilità, la mera adozione di una variante al piano regolatore generale è irrilevante al fine della classificazione del fondo quale edificabile o meno. Lo strumento urbanistico in itinere può, rispetto all'area prevista per l'espropriazione, produrre il solo effetto di salvaguardia della preordinata destinazione. L'area così destinata non può essere immediatamente utilizzata senza attendere il perfezionamento del procedimento di formazione dello strumento urbanistico, che solo a seguito dell'approvazione regionale diviene perfettamente valido ed efficace.</p>
Appalto	<p>▶ Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 26 Maggio 2008 N. 13576 Responsabilità del costruttore – Rovina e gravi difetti – Individuazione – Criteri – Alterazione che incide notevolmente sulla funzionalità globale del bene – Menomazione del godimento – Necessità (Cc.</p>

Articolo 1669).

▶ **Massima
Commento**

▶ In materia di appalto, la responsabilità del costruttore ex articolo 1669 del codice civile ricorre non solo nel caso di avvenuta rovina totale o parziale dell'edificio o di attuale pericolo certo ed effettivo che in un futuro più o meno prossimo possa verificarsi la rovina totale o parziale, ma anche nei casi di gravi difetti della costruzione, che possono anche consistere in un'alterazione che, pur non interessando direttamente le strutture portanti dell'edificio, incidano notevolmente sulla sua funzionalità globale, menomandone sensibilmente il godimento e la funzione economica, ovvero impedendo che essa fornisca l'utilità a cui è destinato.

Professione

▶ **Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 24 Aprile 2008 N. 10728**

Direttore dei lavori – Attività – Alta sorveglianza delle opere – Presenza giornaliera sul cantiere – Esclusione – Obbligo di verificare l'osservanza delle regole – Sussistenza – Vizi o difformità dell'opera – Responsabilità del professionista – Configurabilità (Cc, articolo 1667)

▶ **Massima
Commento**

▶ In tema di responsabilità conseguente a vizi o difformità dell'opera appaltata, il direttore dei lavori, pur prestando un'opera professionale in esecuzione di un'obbligazione di mezzi, deve utilizzare le proprie risorse intellettive e operative per assicurare il risultato che il committente si aspetta di conseguire. Infatti l'attività del direttore dei lavori si concretizza nell'alta sorveglianza delle opere, che, pur non richiedendo la presenza continua e giornaliera sul cantiere e il compimento di operazioni di natura elementare, comporta il controllo della realizzazione dell'opera nelle sue varie fasi e pertanto l'obbligo del professionista di verificare, attraverso periodiche visite e contatti diretti con gli organi tecnici dell'impresa, da attuarsi in relazione a ciascuna di tali fasi, se sono state osservate le regole dell'arte e la corrispondenza dei materiali impiegati.

Professione

▶ **Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 17 Aprile 2008 N. 10076**

Progetto elaborato da un ingegnere – Mancanza di un valido conferimento dell'incarico – Utilizzazione da parte del Comune del progetto per chiedere il finanziamento dell'opera – Obblighi nei confronti del professionista – Indennizzo all'autore dell'elaborato – Riconoscimento – Mancato finanziamento e realizzazione dell'opera – Irrilevanza (Cc, articolo 2041).

▶ **Massima
Commento**

▶ Qualora il progetto di un'opera pubblica, fornito da un professionista a un ente pubblico senza un valido conferimento d'incarico, sia stato utilizzato per chiedere il finanziamento dell'opera progettata, l'ente locale è tenuto ad indennizzare l'autore dell'elaborato nei limiti del vantaggio conseguito, mentre è irrilevante il fatto che il finanziamento non sia stato accordato e l'opera pubblica non sia stata realizzata.

Professione

▶ **Corte Di Cassazione Sezione II Civile – Sentenza 4 Aprile 2008 N. 10076**

Redazione di un progetto da parte del professionista – Delibera comunale di affidamento – Validità – Condizioni – Previsione dell'ammontare del compenso dovuto e dei mezzi per farvi fronte – Necessità – Mancanza – Conseguenze – Nullità della delibera e del contratto stipulato con il professionista – Configurabilità – Pagamento del compenso – Esclusione – Ripetizione di eventuali acconti versati al professionista – Sussistenza (Rd 383/1934, articoli 284 e 288).

▶ **Massima
Commento**

▶ La delibera mediante la quale i competenti organi comunali o provinciali affidano ad un professionista l'incarico della compilazione di un progetto per un'opera pubblica è valida e vincolante nei confronti dell'ente soltanto se contiene la previsione dell'ammontare del compenso dovuto al professionista e dei mezzi per farvi fronte. L'inosservanza di tali prescrizioni determina, infatti, la nullità della delibera, che si estende al contratto di prestazione d'opera poi stipulato con il professionista, escludendone l'idoneità a costituire titolo per il pagamento del compenso e implicando il diritto dell'ente alla ripetizione di eventuali acconti versati in esecuzione del contratto stesso.